Si complica il fronte inquieto nei Comuni del Ponente

Scoppia la guerra nel psi d'Imperia

I dissidenti socialisti raccolgono firme contro il segretario - Una replica di Belmonti - La posizione del pri illustrata da Anselmi

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 16 aprile.

Nel psi d'Imperia si è scatenata la guerra: quattordici componenti del direttivo chiedono, con un documento, le dimissioni del segretario provinciale Luchino Belmonti. Il numero delle firme raccolte (quattordici già oggi a mezzogiorno) non è però sufficiente per ottenere la decadenza del segretario. Il gruppo di opposizione è sicuro però di trovare altre adesioni (ne basterebbero due). «Non abbiamo alcuna preoccupazione — afferma uno dei «ribelli», Benito Ruscigni — Ormai Belmonti è "cotto", come d'altra parte ha dimostrato l'esito della riunione che aveva convocato giovedì sera: erano soltanto in diciotto e pertanto non potè fissare la data del congresso, come era all'ordine del giorno».

Il documento dei «ribelli», che fanno capo ai Ruscigni, Serrati, Cagnone etc. (naturalmente trova adesioni nell'ambiente sanremese dopo il clamoroso episodio degli amministratori socialisti Marra e Santone) accusa Luchino Belmonti di avere «abusivamente» portato a 41 il numero dei componenti il direttivo provinciale (che per statuto è di 31 membri) e critica, dopo aver fatto la storia della «spaccatura» interna che si è verificata ad Imperia, il comportamento del segretario che avrebbe svolto una politica «troppo compiacente verso il pci».

Come si difende Belmonti? In una lettera, che ci ha inviato, prima che scoppiasse la «bomba» delle firme per la sfiducia, sostiene che la posizione del psi è stata dal 15 giugno 1975 lineare con la linea della «alternativa»: [illegible] al 40° Congresso, fondata sull'alternativa e, nel caso contingente, sulla disponibilità a portare avanti soluzioni di emergenza nella crisi degli enti locali (...)». [illegible]

E' marcato dunque, secondo Belmonti, qualsiasi prospettiva di programmazione economica. Da ciò, afferma il segretario del psi, «l'esigenza di scelte di fondo serie, concrete, che determinino la nuova linea del partito». Sul psi, dimenticando il caso [illegible] della Provincia, e [illegible] dei «dissidenti» al Comune capoluogo, che «il psi, rispetto alle attuali giunte di centro-destra e monocolore, è all'opposizione». Belmonti scrive poi in chiara polemica con gli oppositori che «il psi non è un club dove ognuno fa quello che crede, ma un partito democratico che decide secondo le regole della democrazia per cui i suoi iscritti sono tenuti alla osservanza di queste fondamentali regole civili. Chi è fuori di queste regole — afferma — è un anarchico o meglio un bandito: per questi casi è prevista dallo statuto una commissione di controllo che giudica e decide».

Il segretario del psi ricorda poi che l'opera del commissario al tesseramento è avvenuta positivamente, ad opera di Paolo Federzoni. Rispondendo poi alle voci che danno per imminente la nomina di un commissario nella federazione, Belmonti assicura che «se ciò dovesse verificarsi sarebbe per organizzare il congresso del partito» ed avverte: «Non per tutelare i colpi di mano o coprire con [illegible]».

Questa nella sostanza la posizione del segretario: tutti, ora, attendono a vedere l'esito che avrà l'iniziativa dei suoi dissidenti nelle prossime ore. Un fatto è certo e confermato: lunedì sera si riunirà il consiglio comunale d'Imperia ed i tre consiglieri Serrati, Ruscigni e Cagnone sembrano decisi ad aderire alla nuova maggioranza con la dc, il psdi ed il pli.

Avevamo parlato dell'incognita sulla posizione del pri (due consiglieri, Repetto e Ghiglione), oggi, che con un documento — che motivi di spazio ci costringono a ridurre all'essenziale — il segretario provinciale Giorgio Anselmi, spiega la posizione del pri, che per altro è stata più volte sottolineata.

Posto l'accento sull'esigenza di guardare ai problemi locali, Anselmi ricorda che già alla votazione del bilancio, il pri si dichiarò disposto ad una maggioranza con la dc, da realizzarsi «Dopo che si fossero create le condizioni metodologiche e programmatiche per un inserimento razionale e costruttivo di tutte le forze politiche costituzionali, pur nel rispetto dei ruoli».

Con ciò si intendeva: «Dare alla dc una valida alternativa, per indurla ad abbandonare il suo disegno di mettere in atto una maggioranza di 20 consiglieri (15 dc, 3 psi autonomi, 1 pli, 1 psdi) giudicata precaria; 2) ricreare le condizioni per sdrammatizzare la frattura interna al psi 3) consentire l'inserimento del pci a livello di intesa e gestione del programma, evitando la cogestione in giunta della dc e del pci, ma assegnando a quest'ultimo un importante ruolo nella elaborazione e nel controllo: su questo punto non si fa che riconoscere al pci un diritto che aveva già in virtù dei consensi elettorali ottenuti».

Giorgio Anselmi afferma comunque che altre possono essere le soluzioni, come quella di un bicolore dc-pri, dove il pri svolga un ruolo di garante di «mutati alleati». E aggiunge: «Un ruolo ambizioso, certo, pensiamo però che sia giustificato dalla coerenza e correttezza delle linee politiche del nostro partito».

Questo per il pri deve avvenire nell'interesse di Imperia, per un chiarimento del quadro politico e l'inserimento dignitoso di tutte le forze, perché la città ha urgente bisogno di uscire dalle secche dell'immobilismo.

Omero Marraccini

Bilancio congelato per 1 voto

Forse commissario al Comune di Taggia

Taggia, 16 aprile.

(r. b.) Nei guai anche il comune di Taggia: ieri sera, il bilancio non ha ottenuto la maggioranza. Su 30 consiglieri 15 hanno votato a favore, 15 contro.

I lavori del Consiglio si erano iniziati con l'illustrazione del documento da parte del sindaco, Francesco Cepollina (dc). Erano seguiti gli interventi.

Si è alzato l'indipendente Adriano Cugge, ex dc. Era lui l'ago della bilancia. Sino all'ultimo sembrava che avrebbe scelto la strada dell'astensione, invece il suo «no» è stato categorico.

Contro Cugge si sono scagliati il vicesindaco Cosarla ed alcuni democristiani. Anche a Taggia, si parla adesso di commissario e di elezioni anticipate.

Sul "caso" dell'ospedale

Pericolo a Varazze che cada la giunta

Gli indipendenti del gruppo "Ancora" minacciano di ritirare l'appoggio all'esecutivo

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 16 aprile.

[illegible]

I «tesori» dell'entroterra di Noli e Spotorno

Servizio del nostro inviato Augusto Minucci a pag. 12

La crisi a Sanremo un dc si è dimesso

Roberto Lardera per protesta ha lasciato - Il bilancio (solo 20 voti) non è stato approvato

Roberto Lardera

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 16 aprile.

Sulla mancata approvazione del bilancio di previsione, alle 2,30 di stanotte, si è aperta la crisi del Comune di Sanremo. Il documento economico che quest'anno, compresi i mutui, sfiorava i 38 miliardi e mezzo di lire, non ha infatti ottenuto la maggioranza. I voti necessari erano 21, quelli a favore sono stati solo 20, 17 i contrari, 1 astenuto.

A far saltare in aria la santabarbara di palazzo Bellevue è stato Roberto Lardera, consigliere della dc, presidente degli albergatori di Sanremo. Ha colto tutti di sorpresa. Durante la dichiarazione di voto ha annunciato: «Or ora ho consegnato una lettera di dimissioni dal partito al nostro capogruppo. Il mio voto sul bilancio è di astensione».

Il centunesimo voto, a questo punto, non esisteva più. Il sindaco Osvaldo Vento ed i membri dei partiti convergenti sono rimasti senza fiato. Il segretario provinciale della dc, Giovanni Parodi, è impallidito. Soprattutto per lui la defezione Lardera rappresentava un'amarissima sconfitta politica. Forse la più grave del suo tranquillo, sinterregnos sanremese. Di colpo, infatti, a Parodi è sfuggita di mano la maggioranza che aveva rabberciato con l'alleanza del pri, del psi, psdi e del pli. Venti voti non bastano per amministrare Sanremo e lui, attualmente, non ne ha di più.

Perchè Lardera si è ribellato al suo partito ed ha rassegnato le dimissioni in un momento tanto delicato? «Vi prego — *ha dichiarato questa notte il consigliere "dissidente" mentre lasciava il Comune* — non fatemi domande. Adesso non posso rispondervi. *Anche stamane non ha voluto rilasciare dichiarazioni, rinviando tutto alla prossima settimana.*

Per lui, però, parlano i fatti. Ecco i più recenti. Nella stesura del bilancio, paradossalmente, era stata ignorata la voce «turismo». Per una città come Sanremo che vive sui villeggianti e sul Casinò si tratta di un «peccato grave». Gli albergatori, giustamente, hanno alzato barricate e Lardera si è trovato in prima linea. Per riparare, i pubblici amministratori hanno aggiunto all'ultimo minuto al bilancio un residuo di un miliardo e mezzo per il turismo. A questo punto, però, il fattaccio: tra le opere da finanziare, il proseguimento della passeggiata a mare della stazione, che corre proprio davanti al ristorante «Sporting» di proprietà di Lardera. Coincidenza o premeditazione per gettare ombre sull'operato del presidente degli albergatori?

Per tagliare la testa al toro e non correre il rischio di poter essere accusato di aver approfittato delle sue cariche per «farsi fare la strada» Lardera, dimostrando notevoli doti di responsabilità e coraggio, ha presentato le dimissioni. «Mi batto — *aveva sempre sostenuto nei suoi precedenti interventi a favore del turismo* — per gli albergatori, per la città, non per i miei singoli interessi».

Come andrà a finire? Il Parodi stanotte non ha trovato di meglio che vietare a tutti di rilasciare dichiarazioni ai giornali. Stamane il sindaco Vento, lo stesso segretario provinciale della dc ed altri notabili, ligi alla consegna, o non si sono fatti trovare o hanno fatto dire dalle loro segretarie di essere «troppo occupati». La classica politica dello struzzo che, oltre a non risolvere nulla, questa volta potrebbe aprire le porte di Sanremo al commissario prefettizio.

Roberto Basso

Savona stamane invasa da oltre 3000 podisti

"Benvenuti alla marcia"

L'appuntamento alle ore 9 in piazza "Eroe dei due mondi" - Il sindaco Carlo Zanelli, accompagnato dalla tradizionale maschera "Cicciolin", darà il via ai partecipanti - Il percorso sulle colline coperte di verde - I punti di ristoro - Le sorprese all'arrivo

Savona. La partenza dei tremila dell'edizione 1976 della «Marcia delle civiche libertà» (Foto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 aprile.

Tutte le previsioni, per la marcia di domani, tendono al superlativo. Alle 9 dal piazzale Eroe dei due Mondi (prolungamento a mare) il sindaco, Carlo Zanelli, che sarà affiancato dalla maschera Cicciolin, darà il via agli oltre tremila marciatori accorsi da ogni parte della Liguria e da molte località del Piemonte, della Lombardia, della Toscana e dell'Emilia.

Sarà certamente una camminata stupefacente tra scenari incomparabili e sconosciuti ai più, in un clima di amicizia, cordialità ed allegria. Rifornimenti e musiche lungo tutto il percorso, feste, focaccette e nostralino e l'orchestra del maestro Mattei all'arrivo.

Tutto è pronto. Questa sera è stata sistemata la segnaletica e domattina all'alba i giovani del centro turistico giovanile, dell'istituto nautico di Savona e dell'Avis delle Albisola, partiranno per raggiungere le località dove funzioneranno i posti di ristoro: a Marmorassi, a Monte Schivà, al Pasetto e in via Gentile.

La punzonatura per il controllo di partenza avrà luogo tra le 8 e le 9 sempre al prolungamento a mare. Nei «Bagni Savona» si riceveranno le iscrizioni dei ritardatari.

Tra quelle numerosissime che ci sono giunte stamane ricordiamo le adesioni del minigruppo sportivo di Marmorassi, del gruppo Ufo, del circolo culturale ricreativo dell'Inps che annovera ben sei «Ferrando» tutti componenti di un'unica famiglia (questi certamente la più numerosa), e dei cani «Lillo e Yara».

Il ricco monte premi, al quale si sono aggiunti un registratore donato da Luci-Tv Savona, che curerà anche il servizio informazioni e musicale, succhi di frutta offerti da Capellani, altre centinaia di cappellini della ditta Serranda Freccia di Stella, le coppe del gruppo industriale Agrati, Garelli ciclomotori di Savona e della ditta Olmo di Celle Ligure, comprende anche alcuni premi per i cani offerti dalla «Casa del cane» del dr. Franco De Feo e cioè una parure (guinzaglio e collare) per il primo arrivato, una tosatura con bagno per il secondo ed un bagno per il terzo. Anche la Provincia ha offerto una Coppa.

Un'ultima raccomandazione: la marcia è un incontro non uno «scontro» con la natura; si abbia, quindi, il massimo rispetto per l'ambiente e si utilizzino gli appositi contenitori, sistemati un po' ovunque, per deporvi sacchetti, carta e quanto altro più non serve. Sarà anche, una grande dimostrazione di civismo ed educazione.

La «V marcia delle civiche libertà» partirà dunque alle 9 e seguirà il seguente percorso: Prolungamento a mare, corso Italia, piazza Marconi, via Brignole, via San Lorenzo, via Verdi, via Torino, Lavagnola, Chiesa di Lavagnola, località Pino, Marmorassi, Case M. Poggio, M. Schivà, Capanna del frate, M. Poggio, M. Cucco, Pasetto, cimitero nuovo e vecchio di Albisola Mare, via Repetto, via Gentile, via Belvedere, Olivetta, ospedale di Valloria, via Famagosta, galleria Garbasso, piazza Diaz, via Mistrangelo, via Pia ed arrivo in piazza del Brandale. Il «grosso» arriverà tra le 12 e le 13.

n. a.

Un misterioso incendio al club "X" di Sanremo

Racket avverte, poi night brucia il titolare rifiutava la tangente

Il proprietario già fatto segno a minacce ed a spari - Altro episodio: detenuto in licenza premio si ubriaca, molesta i passanti, picchia due agenti in un bar e li manda all'ospedale

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 16 aprile.

(m. r.) Il «Club X», il night di via Volturno, preso di mira il marzo scorso dal racket dei locali notturni, stamane è andato a fuoco. Incidente o attentato? Il vicequestore dott. Enzo Natale e i vigili, stanno cercando di sciogliere l'interrogativo.

Alte fiamme, sprigionatesi all'interno del club stamane verso le 6, nel giro di mezz'ora hanno recato danni per oltre 10 milioni. Il fuoco ha devastato parte dell'arredamento del night, annerito i muri, distrutto l'impianto elettrico. Il proprietario del club, Emilio Buonsignore, 38 anni, non sa cosa pensare. «Da quando dirigo questo locale — ha dichiarato sconsolato — non vivo più. Mi hanno anche minacciato di morte».

Venti giorni fa la «banda dei calabresi» gli aveva sparato contro alcuni colpi di pistola, perchè si era rifiutato di accettare, dietro pagamento di una tangente di 20 mila lire a sera, la loro protezione. La settimana prima gli avevano sfasciato il locale. Per fortuna la polizia era intervenuta in tempo e 5 persone sono finite nel carcere di Santa Tecla. Si tratta di Giobatta Serpa, Rocco Trimboli, Ivano Riccobene, Calogero Giudice, Giuseppe Mercurio.

Prima di finire in cella avrebbero fatto sapere al Buonsignore: «Te la faremo pagare cara».

I vigili del fuoco stamane all'interno del «Club X» hanno trovato mozziconi di sigaretta. Non si esclude neppure il corto circuito, anche se sembra impossibile provarlo perchè quasi tutto l'impianto è andato distrutto. La polizia è più propensa a credere ad una operazione punitiva della malavita. Emilio Buonsignore, infatti, proprio tre giorni fa, aveva ricevuto una ennesima telefonata minatoria da uno sconosciuto.

Emilio Buonsignore

— Il vino giocò un brutto scherzo ad un detenuto in licenza. Alessandro Salmaso, 30 anni, via Mario Lauro 60, Ceriana. Dal carcere di La Spezia, dove era rinchiuso dovendo scontare 3 anni di reclusione per delitti contro il patrimonio, lunedì era tornato a Sanremo per una breve licenza. Oggi sarebbe dovuto ritornare a La Spezia. Invece per colpa di bacco è finito all'ospedale con tre denunce: oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Mentre era al «bar 900» di via Palazzo ha alzato il gomito, dando poi in escandescenze. Il proprietario, Franco Sicila, ha chiamato il «113». Alla vista della polizia il Salmaso è diventato furioso ed ha pestato due agenti. Immobilizzato, è stato portato prima in commissariato, poi all'ospedale. In corsia ha fatto nuovamente le bizze rompendo alcuni vetri delle finestre. Soltanto con una iniezione calmante si è potuto avere ragione di lui. Ora si trova ricoverato al neuro.

Due agenti, le guardie Riopi e Amodio, per colpa dell'ubriaco hanno dovuto ricorrere al pronto soccorso per farsi medicare ferite giudicate guaribili in 10 giorni.

Alessandro Salmaso

IN BREVE

CELLE LIGURE — Si è concluso il congresso provinciale della Fim Cisl per l'elezione dei delegati al congresso dell'unione. Si è discusso, in particolare, del momento economico e politico che attraversa il Paese e del ruolo del sindacato nell'ambito della federazione unitaria.

SAVONA — Si svolge oggi tra molti contrasti, il congresso provinciale del movimento giovanile della dc per il rinnovo delle cariche. Vi prendono parte i delegati di 21 sezioni, la maggior parte dei quali sembra orientata sulle posizioni del gruppo che fa capo ad Accordino [illegible].

SAVONA — Stamane alle 11, nel salone della Provincia, verrà inaugurata una mostra di opere degli allievi del Liceo artistico. Le opere saranno vendute a prezzo politico ed il ricavato andrà a beneficio del centro handicappati di Villa Zanelli.

CAIRO — Domenica 17 alle 9 presso la società mutuo soccorso si svolgerà l'assemblea annuale ordinaria dei soci dell'associazione allevatori di Savona.

Sembra in vista un accordo amministratori-Sycomin

Stasera il Consiglio a Imperia per i «sili» ma i portuali occupano ancora il comune

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 aprile.

(b. v.) *Il Consiglio comunale affronta domani sera la discussione sui problemi dei «silis» per riso, che la ditta Sycomin vuol costruire a Porto Maurizio. La sede municipale però, sino a stasera a tarda ora, era ancora occupata dai portuali. La giornata è trascorsa in una serie febbrile di incontri, fra Comune, Sycomin ed altri enti interessati alla questione. In particolare gli esponenti dc avevano ricevuto, presso la loro sede, questa mattina i sindacalisti dei portuali, l'avvocato Viale amministratore dell'ente portuale ed altri. In sintesi si è convenuto che dovrà essere l'assemblea cittadina a decidere.*

Il commento dell'incontro è stato detto: «Abbiamo trovato volontà di collaborazione anche da parte della Sycomin. *Che cosa significa? Pare fra l'altro che sia caduta la pregiudiziale su Oneglia. La società cioè parrebbe disposta a rimettersi alle decisioni del Consiglio. Ieri sera i rappresentanti del Comune, Contestabile e De Nicola, con l'avvocato Viale, si erano incontrati con l'assessore all'urbanistica della Regione, Delio Meoli.*

L'assessore regionale ha fra l'altro dichiarato: «Ho ritenuto chiedere questo incontro per non limitarmi ad una risposta al quesito giuridico postomi sulla possibilità o meno di concedere la licenza edilizia per la costruzione dei silos. Risposta — *ha precisato Meoli* — che allo stato degli atti non poteva che essere negativa».

Meoli ha proseguito: «Il problema dell'insediamento delle strutture della Sycomin, qualora esista in questo senso una volontà positiva del Consiglio comunale, può trovare legittima soluzione, pur nella salvaguardia della scelta di fondo del piano regolatore generale, qualora il consiglio comunale, ove lo ritenga nella sua autonomia, richieda che la normativa di detto piano regolatore venga definita in modo tale da consentire la possibilità di installazione dei silos, sia pure sotto forma di disposizione transitoria».

La soluzione è stata esaminata questa mattina dal consorzio portuale che l'ha approvata proponendo ai partiti politici di accettarla. E' certo che la dc, il pli ed altri proporranno che i silos vengano installati ad Oneglia, una soluzione del resto, non scartata dalla stessa Sycomin. Un portavoce della dc ha dichiarato: «Non vogliamo, comunque, perdere il traffico».

Va registrata una polemica del sindaco Vassallo contro l'amministratore della Sycomin, dottor Battistella, e contro la capitaneria di porto. «Oggi soltanto — *dice* — per la prima volta da quando la Sycomin si è interessata per sistemare i suoi silos ad Imperia, ho avuto modo di incontrare casualmente, nella mia funzione di sindaco, il dottor Battistella. Voglio che si sappia, che egli aveva sempre ignorato ufficialmente, nella trattazione di questa delicata pratica il Comune».

Armati di coltello le hanno strappato la borsa

Una studentessa aggredita a Loano dalla solita banda di "pugnalatori"

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 16 aprile.

(g. m.) I rapinatori notturni sono entrati ancora una volta in azione a Loano: ieri sera, poco dopo le 22, è toccato ad una studentessa, Gabriella Cinquetti, di 20 anni, a dover consegnare la borsa con ventimila lire a due sconosciuti sotto la minaccia del coltello. I carabinieri hanno compiuto un fermo giudiziario ponendo a disposizione della magistratura, con pesanti indizi a carico, il diciassettenne F. S., residente a Borghetto S. Spirito, via Indipendenza 15. La rapina è avvenuta nella stessa zona in cui, due sere addietro, vennero accoltellati, per aver opposto resistenza, l'impresario edile tortonese Bruno Gambarin ed un suo amico, Arrigo Lomboni, finiti all'ospedale con ferite guaribili in un mese. Dovettero consegnare portafoglio ed orologio.

Gabriella Cinquetti è stata aggredita mentre attraversava il breve tunnel che, sottopassando la ferrovia, porta dal lungomare Matteotti in regione Olivetta. I malviventi erano due soltanto mentre nell'episodio precedente erano in tre. Si presume tuttavia trattarsi degli stessi giovani o di elementi della medesima banda.

L'immediata denuncia della studentessa ai carabinieri ed una battuta nella zona hanno consentito il fermo del minore F. S.: forse si riuscirà a risalire ai responsabili dei due gravissimi episodi, avvenuti sul lungomare loanese nel breve volgere di tre giorni.

Manifestazione femminista

Imperia: contestata Sylva Koscina

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 aprile.

(b. r.) Un gruppo di femministe imperiesi ha manifestato ieri sera, verso le 21, in via Vieusseux, dinanzi lo spettacolo in programma al Teatro Rossini: «Tutti i nudi vengono al pettine» con Sylva Koscina.

Le femministe munite di altoparlante, hanno gridato slogan e distribuiti manifestini. Qualche discussione con coloro che si recavano allo spettacolo. Un volantino diceva: «*Sylva Koscina venderà se stessa per 5000 lire*» e inoltre: «*E' ora che Perusso (gestore del teatro) smetta di gestire la politica culturale imperiese programmando questo genere di spettacolo che hanno due soli scopi: ingrassare le sue tasche; abbassare ulteriormente il livello culturale della popolazione*».

Imperia: trovato morto in casa

Imperia, 16 aprile.

(b. v.) I carabinieri ed i vigili del fuoco, su segnalazione dei vicini di casa, hanno forzato ieri, con l'autorizzazione della magistratura, la porta della abitazione di Vincenzo Zattera, via Aurelia 55, Imperia, del quale era stata notata la scomparsa, da diversi giorni.

E' stato trovato il cadavere di Zattera sul letto: il medico legale ha accertato che è morto di malattia.

I 64 cani erano affetti da malattie pericolose per l'uomo

Albenga: "esecuzione" a norma di legge

Albenga, 16 aprile.

(g. m.) Sono 64 e non 61 i cani randagi eliminati con iniezioni tossiche e da fucilate, nel greto del fiume Centa, ad Albenga, a seguito d'un'ordinanza del Comune, che aveva informato, prima d'adottare il drastico intervento, la sezione provinciale dell'Ente protezione animali. La esecuzione è avvenuta alle 6 del mattino, presenti una pattuglia di carabinieri ed i vigili urbani, il veterinario condotto, dott. Carlo Vigliano, ed una guardia zoofila, Antonio Vinotti.

Gran parte dei cani sono stati finiti con iniezioni di Tanax, un veleno che fulmina. Altri cani, che cercavano di fuggire, intuito il pericolo, oppure perchè pericolosi ad avvicinarli perchè sospetti di idrofobia, sono stati abbattuti a fucilate dal cantoniere comunale Ezio Gollo. Il fuoco ha bruciato le carcasse ed i resti sono stati sepolti a tre metri di profondità.

Il provvedimento, firmato dall'assessore all'igiene Gianfranco Bosio, è corredato da relazioni dell'ufficiale sanitario, dottor Franco Vairo, e del veterinario condotto, dottor Vigliano. Risulta che i cani randagi erano affetti da rogna e da micosi, girovagavano per le vie cittadine sporcandole e costituivano un pericolo per bambini e adulti (nel corso del 1976 soltanto il pronto soccorso dell'ospedale cittadino ha registrato circa duecento casi di morsi di cane); nel mese di marzo la situazione igienico-sanitaria si era aggravata.

Questi in sostanza i motivi che hanno suggerito l'eliminazione dei cani randagi, ma l'amministrazione comunale, se realmente tiene all'igiene, dovrà ora preoccuparsi di impedire, ai cani che hanno la fortuna di avere un padrone, di lordare egualmente strade e marciapiedi quando i proprietari, tenendoli al guinzaglio, li portano a fare la solita passeggiata serale.

Prima della esecuzione, i cani si radunavano nel fiume all'altezza della caserma «Turinetto», ove una donna, Olga Carretto, 60 anni, abita in una baracca e accudisce ad un piccolo gregge e ad alcuni bovini raccogliendo verdure di scarto e rifiuti: le mucche randage potevano in tal modo trovare nella zona cibo da sfamarsi. Stamane la Carretto, che avrebbe voluto opporsi alla strage, si è recata in Comune per chiedere i danni. Ha detto: «*Avete ferito un vitello ed ucciso un cane lupo che era mio*».

Il presidente dell'Enpa di Savona, G. B. Bussi, ha detto che gli animali erano stati dichiarati affetti da rogna e da micosi, e che, quindi, dovevano essere uccisi. Il presidente riconosce anche che tutto era stato preparato con cura e che 30 cani sono stati soppressi in modo indolore.

Corteo e polenta domani a Bubbio

(Dal nostro corrispondente)
Bubbio, 16 aprile.

(l. v.) A Bubbio d'Asti (Valbormida) si rinnova domani pomeriggio, con un corteo storico ed un gigantesco polentone una tradizionale festa che ha origini remote.

Nel ridente paese accorreranno come ogni anno centinaia e centinaia di turisti dalle Langhe, dal Monferrato e dal Savonese. Quest'anno ci sarà il gruppo degli «Arlecchini» di Bergamo che si esibirà in balli in costume unitamente al gruppo locale dei «Monfrinot». Ci sarà poi la banda di S. Cecilia di Cartosio.

LIGURIA SPORT

I piemontesi sono stati messi in ginocchio nella roccaforte di Ivrea

Omegna kaput, avanti Savona

Entusiasmo nel sodalizio di piazza Diaz ieri quando è arrivata la notizia - Carosello di auto con altoparlanti per invitare i tifosi a stringersi attorno ai biancoblù - La squadra di Bruno Agosti e di Robbiano adesso può veramente sperare nella scalata alla "C" - L'Asti di Nattino terzo incomodo ma non pericoloso - Oggi il derby con la Novese: non è difficile

(Nostro servizio particolare)
Savona, 16 aprile.

Poco dopo le 17, alcune auto con altoparlante, hanno cominciato a girare per le vie di Savona. Annunciavano la sconfitta dell'Omegna a Ivrea (1-3) e chiamavano a raccolta i tifosi per la partita di domani (inizio ore 15,30) al Bacigalupo, ospite la Novese. L'incontro diventa decisivo per la promozione dei biancoblù in C. Sembra un miracolo, ma il Savona può essere a un passo dal primato. E' un momento magico per la società biancoblù, tornata saldamente nelle mani di Mario Robbiano, per la squadra e gli sportivi.

L'Omegna ha confermato di essere in crisi profonda, che non è solo tecnico-agonistica, ma ha radici più profonde. Mimmo Cane, il vero padrone della società rossonera, non deve essere fortunato con i centravanti: l'anno scorso fu costretto a rinunciare a Furlanis, questa volta ha dovuto fare a meno di Vittorio Panucci, rientrato da pochi giorni da una vacanza a Praga. L'ultima volta che l'Omegna vinse in trasferta fu a Cafasse, quando un gol di Vittorio mascherò i mali della squadra. Poi sono venute le tre sconfitte consecutive, di cui due (non a caso) in Liguria, a Sanremo e Imperia. La capolista, di gran lunga favorita per esperienza e affiatamento, non ha saputo, al momento giusto, affrontare qualche sacrificio in più (gli allenamenti, in casa rossonera, non sono certo faticosi e razionali come altrove) ma soprattutto non ha saputo tenere i nervi a posto.

Dopo la vittoria odierna dell'Ivrea, la situazione nel girone A della serie D è radicalmente mutata. Favorita non è più la capolista, nonostante abbia ancora due punti di vantaggio, ma il Savona, reduce dalla bella vittoria esterna sulla Sanremese. In mezzo c'è l'Asti, ma non sono i piemontesi ad impensierire: le loro ultime prestazioni lo testimoniano. E poi l'Asti di Nattino deve scendere al Bacigalupo, dove vincere non è certo cosa facile. A questo punto colmare il distacco non è impossibile, a patto di giocare con la stessa determinazione e concentrazione. Gli incontri chiave sono tre: trasferta a Ivrea (vincere in casa dell'avvocato Musumeci è sempre impresa ardua), partita casalinga con l'Asti, infine incontro esterno proprio al «Liberazione» di Omegna.

In questo clima, di rinnovato entusiasmo, si va a giocare Savona-Novese. Grande è il vantaggio psicologico di cui possono fruire i biancoblù, che sanno in anticipo della sconfitta dei diretti rivali nella lotta per la promozione: attenzione solo a non trasformarlo in handicap. Mario Robbiano e Bruno Agosti devono creare attorno ai giocatori il clima giusto. Quella di

Segnerà Martina?

domani non è una partita più difficile di altre, anche se gli avversari giocheranno con particolare grinta. Il Savona di Sanremo, per esempio, ne avrebbe ragione nel giro di mezzora e senza fatica. L'unico pericolo potrebbe venire dal contropiede di Merlano e soci: poca cosa se i biancoblù si esprimono al massimo livello, ma pur sempre un aspetto da non sottovalutare.

Agosti ha confermato la squadra del derby: Ridolfi in porta; Agnetti e Martines terzini; Gazzano libero con Nicoloso stopper; Cinquegrana mediano. Pandolfi e Pupo Mazzali: Grillo tornante-punta, a seconda delle esigenze; Geremia e Martina in attacco, il primo sottoporta, l'altro in una posizione in cui possa sfruttare meglio tutto il suo movimento. In panchina il portiere Rossi, il centrocampista Di Davide e l'attaccante Raimondo. Spiega Agosti: *«E' meglio non modificare uno schieramento che ha funzionato alla perfezione, anche se sono costretto a tenere in panchina un elemento come Di Davide».*

Robbiano e Agosti sono rientrati da Ivrea in serata, raggianti per la sconfitta dell'Omegna. Hanno riportato la sensazione che la capolista sia davvero in crisi. Robbiano ha detto: *«Non c'è dubbio che questa nuova battuta d'arresto della capolista ci favorisca non poco, ma dobbiamo guardare solo alle nostre forze, cercare di vincere sempre. La Novese non è un'avversaria facile, ma in un modo o nell'altro vinceremo. Piuttosto è il momento che tutti i tifosi si facciano davvero sentire. Il Bacigalupo deve avere l'aspetto delle grandi occasioni».*

Sandro Chiaramonti

Commenti sulla sconfitta dell'Omegna a Ivrea

La capolista perse la testa

Nona vittoria in campionato. L'Omegna è caduta malamente sul campo di Ivrea facendosi superare per 3 a 1 e denunciando un pauroso calo atletico. Sfasato a centrocampo, dove mancava Minoli, l'undici del Cusio non ha saputo costruire, nel primo tempo, una azione apprezzabile lasciando isolate le punte Gobetti e Marongiu. In difesa poi il portiere Colombo, solitamente uno dei migliori, ha commesso gli errori che sono costati la sconfitta, bene «imitato» dallo stopper Nollo.

L'allenatore Zanetti, amareggiato e tirato in volto, cerca di scusare i suoi: «La sosta di Pasqua come le altre sono sempre deleterie agli effetti del rendimento. A molti giocatori dell'Omegna manca l'umiltà; si credono padroni; ritengono sempre inferiore l'avversario, con il risultato di lasciar troppi spazi liberi e toccare poi stupidi. Contro l'Ivrea mi è mancato Minoli. Colombo ha commesso un paio di errori: adesso per sperare nella promozione bisogna vincere tutte le partite in casa battendo pure il Savona, il nostro più pericoloso avversario».

Gigi Bedi, spettatore interessato sugli spalti, con Robbiano, Agosti ed alcuni giocatori del Savona, ha espresso il suo giudizio su questa fase calda del campionato: «Ormai tutte le sorprese sono possibili. Il Savona, dopo il nuovo passo falso dell'Omegna, ha grosse possibilità di aggiudicarsi la vittoria. La squadra di Zanetti, vista contro l'Ivrea, mi è sembrata già di tono».

Uno Cussotti, artefice della lunga serie positiva dell'Ivrea dice: «Abbiamo superato l'Omegna sul ritmo tirando i remi in barca quando ormai il risultato era assicurato. I cusiani mi sono sembrati in difficoltà: stanno attraversando un brutto momento. In ogni squadra ha notevole importanza il morale. La coesione fra i giocatori è indispensabile per la vittoria».

Il futuro omegnese comunque non è roseo. A parte le difficoltà per l'utilizzazione di Minoli, Zanetti, eliminato Panucci, sarà privo, contro il Borgomanero, della punta Cassardo (squalifica oggi) e non potrà più portare in panchina il giovane centrocampista Piranciol, squalificato per due mesi dopo una gara per il Torneo Beretti. Reggerà il morale della squadra, con il Savona e l'Asti pronti ad approfittare di ogni suo passo falso? Un Omegna così lascia molto pessimisti i suoi tifosi.

Giovanni Binda

Von Mayer: "Non sono consentiti errori„

Rientrano Brutto e Furlanis nella Sanremese anti-Arona

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 16 aprile.

(b. m.) *Nessuno dei massimi dirigenti della Sanremese assisterà domani pomeriggio (ore 15,30) alla più delicata e imprevista partita stagionale dei biancoazzurri, lo scontro-salvezza con l'Arona. Il presidente Borra è in Africa a Mombasa, ma anche i due vicepresidenti, Tomasi e Lamperti, non ci saranno: Tomasi, dopo aver parlato in mattinata con i giocatori, è partito nel pomeriggio per un viaggio di lavoro all'estero e Lamperti, peraltro ormai da tempo lontano dalla società, è a Milano per la Fiera Campionaria. Affari? Vacanze? Semplice scaramanzia? Sta di fatto che il vertice biancoazzurro non sarà in tribuna domani pomeriggio, anche se in serata le linee telefoniche della segreteria, con tutta probabilità, saranno «calde».*

Contro l'Arona, per la Sanremese saranno novanta minuti nei quali non sono concessi sbagli. E' la prima partita-salvezza vera e propria che la Sanremese si trova a dover affrontare dal campionato '72-'73, quando, ancora fra i dilettanti, rischiò di retrocedere addirittura in Prima categoria. Da allora, sia nel campionato di promozione che nel campionato di serie D, per la Sanremese c'erano stati giorni più esaltanti. Nessuno avrebbe immaginato che quest'anno si tornasse invece a momenti che sembravano dimenticati per sempre.

«C'è la massima volontà di far bene da parte di tutti — dice Ceci von Mayer, l'allenatore — in queste due settimane, approfittando della sosta pasquale, ci siamo allenati al massimo. Speriamo che non ci capitino le solite tegole in testa come il goal al primo minuto subito nel derby con il Savona».

Von Mayer, confermati i rientri di Brutto e Furlanis, ha solo due dubbi per la formazione: l'alternativa fra Camerano e Laura per un ruolo da terzino (il primo è nettamente favorito) e la scelta per la maglia numero otto fra Mosca, non ancora ripresosi del tutto dall'infortunio, Zanella e il giovane Philipi che potrebbe così fare il suo esordio in prima squadra. La formazione, in linea di massima, dovrebbe essere la seguente: Trombin, Camerano (Laura), Corallo, Giacomin, Perio, Budicin, Corbellini, Mosca (Zanella, Philipi), Furlanis, Brutto, Fontana.

Dall'elenco dei convocati manca Ennes Chiari. Il giocatore, in quest'ultima settimana, ha disertato gli allenamenti. «Motivi professionali» — è la versione ufficiale. C'è anche, però, chi sostiene che il giocatore non avrebbe gradito il trattamento riservatogli in questi ultimi tempi, compreso l'inserimento in squadra nei minuti finali del derby con il Savona, a risultato ormai deciso, inserimento che ha finito per coinvolgerlo, incolpevole, nella disfatta partita contro i biancoblù.

Ritorna Furlanis

L'Imperia oggi a Sestri

"Largo ai giovani„ il motto di Hanset

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 aprile.

(b. v.) L'Imperia dei giovani affronterà domani, in trasferta, il Sestri Levante, in una fra le partite più difficili che il calendario assegna ancora ai nero azzurri in lotta per cercare di conquistare il quarto posto in classifica, valido per la partecipazione alla Coppa Italia.

Hanset ha deciso di fare scendere in campo i tre rincalzi più giovani che hanno fatto, finora, un poco di anticamera e cioè Bencardino, Cavo, oltre ad Atragene. Il parere del tecnico e dei dirigenti è di acquisire, prima che il campionato abbia termine, dati precisi sulla schiera di questi tre ragazzi, che dovrebbero, il prossimo anno, entrare definitivamente fra i titolari. La scelta dovrebbe essere premiata, per domani, di un incontro giocato alla insegna della volontà e dell'impegno anche da parte del resto della squadra. Si è, infatti, ormai entrati in ... acquisti, cessioni e riconferme ed ognuno è impegnato a dare il massimo di se stesso: ciò è tanto più vero per l'Imperia, una società che ha sempre fatto fronte regolarmente ai propri impegni con i giocatori e che ha ogni diritto di pretendere da loro altrettanto.

Quest'ultimo discorso si riferisce al comportamento alternato che taluni giocatori hanno tenuto nel corso del campionato, fornendo prestazioni superlative intercalate da altre all'insegna del disinteresse, se non dell'abulia. Si argomenta, cioè, che se i giocatori si impegnano, l'Imperia ha ogni numero per disputare un finale di campionato brillante, che compensi gli sportivi ed i dirigenti.

Oltre a Bencardino, Cavo

Occasione per Cavo

ed Atragene, Hanset ha convocato per Sestri, tutti gli altri giocatori della «rosa» con le sole eccezioni di Bosca, infortunato, e di Panizzi, squalificato. *«Giocheremo una partita aperta, per vincere»,* ha detto l'allenatore durante gli allenamenti. *«Siamo giunti al punto in cui non sono più necessarie le tattiche dilatorie: i giocatori, non assillati dalle necessità di classifica, devono dimostrare quanto valgono, e vincere».*

Oggi nel campionato di Promozione

Finale: arriva il Loanesi derby Varazze-Carcare

Il dirigente Piccini: "C'è spirito di rivincita" - Difficile trasferta per l'Alassio contro il Levante C - Colpo d'ala del Vado

Primato e retrocessione continuano a costituire il motivo conduttore del campionato di promozione e ad ogni giornata può verificarsi la svolta decisiva.

La capolista Sampierdarenese dovrebbe proseguire indisturbata il suo cammino a meno che l'Argentina non riesca a farle uno sgambetto casalingo: evenienza da non scordarsi in quanto i genovesi nelle recenti prove non hanno mostrato la consueta lucidità.

Facile sarebbe anche l'impegno dell'Albenga, che serve ad un punto, se l'allenatore Tonelli non fosse alle prese con i consueti problemi di formazione. In difesa perde Tirico per squalifica ma ricupera Casu; a centro campo manca Fellepara influenzato, nel settore di punta due interrogativi: infortunato Levetere, incerta la presenza di Benassi. Negli ambienti ingauni, tuttavia, si afferma: «Nulla deve condizionarci se vogliamo il primo posto della classifica». Avversario di turno dell'Albenga è la Corniglianese.

Derby a Finale con l'arrivo del Loanesi, che vuol vendicare la clamorosa sconfitta casalinga dell'andata e cerca punti per restare fuori della lotta per la salvezza. Il finalese Dell'Orto commenta: «La nostra posizione è tranquilla ma non ci siamo rilassati. La partita non sarà facile come all'andata».

Nel Finale manca sempre Torriani ma il suo sostituto Fioroni attraversa un periodo di forma smagliante. Il dirigente loanese Piccinini afferma: «Ci anima spirito di rivincita, vogliamo almeno un punto. Rientreranno in squadra Greco e Scomari».

Altro derby a Varazze, ospite la Carcarese: per i biancorossi della Val Bormida la partita è decisiva. Una sconfitta cancellerebbe le residue speranze di salvezza. All'andata l'incontro, vinto dalla Carcarese, suscitò polemiche per alcune dichiarazioni dell'allenatore varazzino.

Recagno ora dice: «Fu tutto a causa di un malinteso, siamo sereni e non abbiamo rivalse da fare. Giocheremo la nostra partita per il risultato. Rientra Polignano».

Impegnativa la trasferta dell'Alassio sul terreno del Levante C., ma dice Zenari: «Non vogliamo perdere anche se l'avversario è di tutto riguardo. Dobbiamo prepararci psicologicamente al derby con l'Albenga e una sconfitta non servirebbe allo scopo».

Nell'Alassio sono assenti Pala, squalificato, e l'infortunato Gustinetti. Le altre partite della giornata interessano tutte la zona retrocessione. Le prospettive peggiori sono per la Taggese, tartassata dalla malasorte dal giudice sportivo con squalifiche di giocatori e del campo: la squadra di Curti deve rinunciare all'ospitalità ... e anche in questo caso la partita assume il sapore di derby. «Il pronostico è per gli amaranto della città di confine».

Gli incontri oggi
Finale Ligure-Loanesi
Vado-Arenzano
Sampierdarenese-Argentina
Dianese-Ventimigliese
Intemelia-Taggese
Varazze-Carcarese
Levante C-Alassio
Albenga-Corniglianese

Il Vado riceve lo Arenzano e per i rossoblù di Persenda c'è l'occasione di un colpo d'ala per abbandonare le acque infide della graduatoria.

Tino Invernizzi, tecnico rossoblù, afferma: «Dobbiamo puntare al successo pieno almeno nelle partite casalinghe, unica via per la salvezza».

La Dianese dovrà rinunciare alla porta di Maschetuni ed è incerto l'impiego di Montini. Nella Ventimigliese invece potranno rientrare due elementi di spicco, Lapini e Brigenti.

Giuseppe Morchio

CALICE LIGURE — Amichevole oggi di pallone elastico. Saranno di fronte Settimano, Sugino della Polisportiva Calicese e Bresciano, De Magistris della Merlese di Mondovì. Domenica prossima ci sarà il campione d'Italia Berruti che sfiderà Balocco, il grande rivale dello scorso campionato.

Torneo di Prima categoria

Con i "recuperi„ l'Andora cresce?

Oggi a Garessio può raggiungere Veloce e Ferraro - Un "difficile" Borghetto per il Cengio

Per la terza domenica consecutiva il campionato di prima categoria si ferma e dà via libera ai recuperi. Quattro sono stati disputati quindici giorni fa, tre si sono giocati durante il lungo week end pasquale e per domani la lega ne ha fissato altri quattro che daranno finalmente un assetto definitivo alla classifica. Rimarrà poi ancora da recuperare soltanto l'incontro Carcare-Garessio.

La squadra piemontese si sobbarca una delle più danneggiate dal maltempo invernale ha già affrontato nel giro di una settimana il Cengio, la Cairese e la Spotornese e domani riceve l'Andora. Il bilancio alla vigilia della partita con la formazione di Teneggi è indubbiamente positivo: quattro punti in tre gare con due vittorie all'attivo ed una sola sconfitta ed un concreto passo in avanti per sfuggire alla zona calda della graduatoria.

Gli incontri oggi
Garessio-Andora
Borghetto-Cengio
Finalborghese-Carlin's Boys
Nolese-Cairese

Dice il dirigente Sergio Calzia: *«Ci siamo effettivamente allontanati dai bassifondi ma non tanto da poter essere sicuri di evitare la retrocessione. Purtroppo con l'Andora che per noi è sempre stato un avversario molto difficile i nostri tecnici Pio e Randone non potranno fare affidamento su qualche titolare e quindi conquistare dei punti risulterà ancora più difficile».*

L'Andora invece sarà al gran completo e reduce dalla bella prova fornita in amichevole contro il Tva Paing di Monaco di Baviera. *«Contro la squadra tedesca — afferma il dirigente Pazzella — i ragazzi hanno dimostrato di essere in ottima forma per cui andiamo a Garessio per vincere e per avvicinarci alla Veloce ed al Ferraro che ci precedono di tre punti. La nostra ambizione rimane quella di finire il campionato al secondo posto e sperare poi di essere ripescati in promozione insieme al Pietra Ligure».*

Anche la Nolese nel confronto casalingo con la Cairese che non ha raggiunto una comoda posizione di centroclassifica, ha assoluto bisogno di una boccata di ossigeno. *«Se vinciamo ci tiriamo fuori dalla mischia se pareggiamo dovremo invece lottare ancora. L'importante comunque in questa partita è non perdere»* commenta il trainer biancorosso Anseldo che dovrà fare a meno del vicebrasco «Titti» Brignole, ex terzino del Savona, squalificato.

Nella Cairese dopo la vittoria sul Garessio gli animi si sono rasserenati. Afferma il presidente Mago Domenicon: *«Con 21 punti all'attivo possiamo affrontare le ultime sette giornate senza l'assillo di dover vincere a tutti i costi e di dover risalire la corrente. Giocando in scioltezza i ragazzi potranno esprimersi per il meglio».*

Chi rischia di più in questa ultima domenica dedicata ai recuperi è il Cengio. I granata di Rocchieri infatti vanno in trasferta ad incontrano un Borghetto che non può certo permettersi il lusso di fare dei regali. *«Un pareggio è alla nostra portata e sono convinto che riusciremo a conquistarlo»* sostiene l'allenatore del Cengio.

Tra Finalborghese e Carlin's Boys unica partita in programma al mattino (inizio ore 10,30) c'è in palio invece un quarto posto di tutto rispetto. Mentre Teuhoff non dovrebbe avere problemi di formazione, il trainer finalese Gian Marco Sciora non potrà utilizzare molto probabilmente gli infortunati Bellora e De Min. Forse è la volta buona per lanciare in prima squadra i più promettenti giovani del vivaio.

r. c.

Simpatica cerimonia alla presenza delle autorità

Premiati al Panathlon di Sanremo i migliori atleti dell'Imperiese

Il prefetto premia Rampi; il notaio Re premia Giulio Portorino (foto Emmeti)

Sanremo, 16 aprile.

(b. m.) I migliori atleti della provincia di Imperia sono stati premiati ieri sera, a Sanremo, dal «Panathlon club Sanremo-Imperia» nel corso di una breve cerimonia a cui hanno preso parte numerose autorità, fra cui il prefetto.

Il premio più prestigioso, il «Trofeo Adriano Morenetti», destinato all'atleta della provincia messosi in luce nel 1976, è andato al tiratore Michele Rampi che lo scorso anno, ha conquistato il titolo italiano di «Carabina libera 60 colpi a terra». Altri sette atleti hanno, invece, ricevuto la «pergamena al merito sportivo» per essersi distinti nelle rispettive specialità.

I premiati: Giulio Portorino, 15 anni, dello «Sport club Arma di Taggia», campione ligure degli 80 metri piani che una cinquina di [illegible] nel 1976 e anche stato campione regionale di [illegible], ma quest'anno ha abbandonato [illegible]; Mauro Manzini di Sanremo, campione italiano assoluto Coppa Csai, gruppo 4 nei rally; Patrizia Monesso di Imperia, campionessa ligure di corsa campestre, dei 300 metri e del miglio su pista; Giampiero Montesoro di Ventimiglia, campione provinciale di tennis; Nello Caldi di Dolceacqua, campione italiano veterani di sport invernali, specialità fondo; Corrado Ramella di Bordighera, campione ligure ragazzi nel «tennis-ragazzi» e Luigi Boccone di Taggia, campione ligure di marcia.

Il campionato di Seconda categoria è alla fase decisiva

La Balestrinese rassegnata con i "Gagliardi„ Difficile esame a Calizzano per il Millesimo

Dopo la sosta dei recuperi pasquali, il campionato di Seconda categoria entra nella fase decisiva. Nel girone A, turno favorevole alla capolista Gagliardi Loanesi. In casa, contro una Balestrinese quasi rassegnata alla retrocessione, i ragazzi di Settimio non dovrebbero fallire il bersaglio.

Per non perdere i contatti con i loanesi, l'inseguitrice Bastia (indietro di quattro lunghezze) cerca il successo interno contro il San Bartolomeo. *«Una vittoria in previsione dello scontro diretto»,* afferma l'allenatore Sangiovanni. Nel Bastia, assente Colombo, rientra dopo quattro turni l'attaccante Schillaci.

Il Laigueglia affronta in casa il Borgio Verezzi. *«Senza problemi di classifica, in previsione approfitto della prossima stagione, ho l'opportunità di schierare i ragazzi più interessanti del nostro vivaio* — dice l'allenatore Alcistore —. *Penso che questa sia la migliore smentita alle voci che prevedono un prossimo cambio d'aria sulla panchina del Laigueglia».*

Incontro in tranquillità tra Pietra Sport e San Bernardino. *«Puntiamo prima di tutto ad una bella partita»,* dichiarano i dirigenti delle due squadre. Nel Pietra Sport mancherà il portiere Vio (ha riportato la frattura di una costola a Vallecrosia). Nel San Bernardino, incerto Vitale, sarà indispensabile la coppia dei terzini Filiberti e Siffredi.

Esordio di Ferrara nella San Filippo, che affronta il Don Bosco Vallecrosia sul campo di San Giorgio. Turno, infine, favorevole a Giovane Bordighera e Pontelungo che ricevono rispettivamente Sanremo e San Ampelio.

Nel girone B, la mancanza serie dei recuperi ha chiarito solo in parte la situazione. La capolista Millesimo, che è riuscita ad accumulare quattro lunghezze sul Mallare, affronta un difficile esame nella trasferta di Calizzano.

Trasferta insidiosa anche per il Mallare, impegnato contro il pericolante Nuraghe. *«Pensiamo ad un risultato positivo* — afferma Bertone del Mallare — *la squadra ha dimostrato di aver superato il momento di crisi. La lotta per il primato è ancora aperta».*

Scontro diretto ad Albisola tra Santa Cecilia e Priamar, appaiate in quarta posizione: *«Chi perde esce dal giro».* L'Altarese gioca in casa contro la pericolante Villetta Cadibona. Fuori dalla mischia Valleggia e Bragno si affrontano in mattinata (10,30) sul campo di Quiliano.

Attesissimo e interessante la lotta per non retrocedere: il Savona Nord per uscire dai bassifondi, deve vincere il derby di Lavagnola contro la Libertà Lavoro. Il Letimbro cerca un risultato utile a Rocchetta per riallacciare i contatti con le altre squadre.

Buone notizie, infine, per quanto riguarda la rappresentativa savonese «Under 21» di seconda e terza categoria, reduce dal brillante successo nel settimo pentagonale delle province liguri. L'importante manifestazione calcistica non si fermerà, come si temeva, alla fase regionale, ma proseguirà il suo cammino in campo nazionale. Questa la decisione presa nella riunione di Roma, presenti tutte le federazioni regionali d'Italia.

Incontri oggi:

GIRONE A: Pontelungo-San Ampelio; Pietra Sport-San Bernardino; Laigueglia-Borgio Verezzi; Giovane Bordighera-Sanremo; San Filippo Neri-Don Bosco Vallecrosia; Gagliardi Loanesi-Balestrinese; Bastia-S. Bartolomeo.

GIRONE B: Santa Cecilia-Priamar; Calizzano Bardineto-Millesimo; Valleggia-Bragno; Il Nuraghe-Mallare; Rocchettese-Letimbro; Libertà Lavoro-Savona Nord; Altarese-Villetta Cadibona.

Spettacoli

GENOVA

AMBASSADOR: Una vita venduta.
AMBRA: Il marito in collegio.
ARISTON: L'inferno dei mongoli.
ASTOR: Pic nic ad Hanging Rock.
AUGUSTUS: Un borghese piccolo piccolo.
ELIOS: Pinocchio.
GIOIELLO: Emanuelle in America.
GRATTACIELO: Silda e White Bufalo.
LUX: Rocky.
NUOVO PALAZZO: Pinocchio.
OLIMPIA: La stanza del vescovo.
ORFEO: Rapina militare sconosciuta.
PLAZA: Quinto potere.
RITZ: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
RIVOLI: E' nata una stella.
SMERALDO: L'ultima orgia del terzo reich.
UNIVERSALE: Due superpiedi quasi piatti.
VERDI: Le lunghe notti della Gestapo.
ARENZANO — ITALIA: King Kong.
CAMOGLI — ODEON: Novecento atto primo.
RECCO — ANNA: Squadra antifurto.
S. MARGHERITA — CENTRALE: Il viaggio dei dannati.
MIGNON: Quelle strane occasioni.
LUX: L'invasione dei ragni giganti.
RAPALLO — GRIFONE: Autostop rosso sangue.
ITALIA: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: La pelle delle spider pone.

SAVONA

DIANA: La stanza del vescovo.
EDOARDO: Un borghese piccolo piccolo.
ARS: Missouri.
ASTOR: Due superpiedi quasi piatti.
OLIMPIA: Gola profonda nera.
JOLLY: Voto di castità.
LUX: Uomini falco.
SALESIANI: Il colonnello Buttiglione diventa generale. Segue Prologo di un delitto.
FILMSTUDIO: Led Zeppelin.
TEATRO CHIABRERA: L'avaro di Molière. Comp. Peppino De Filippo.
ALASSIO — COLOMBO: Carrie, lo sguardo di Satana.
RITZ: La nave dei dannati.
ALBENGA — ASTOR: Quinto potere.
AMBRA: L'altra metà del cielo.
CRISTALLO: Silda e White Buffalo.
VITTORIA (Leca): L'uomo che sorse dalle tenebre.
ALBISSOLA CAPO — DORIA: Dimmi che fai tutto per me.
ALBISSOLA MARE — MARCONI: Il maratoneta.
ALTARE — VALLECHIARA: Agenzia 007 una cascata di diamanti.
CAIRO MONTENOTTE — SOCIALE: Histoire d'O.
CRISTALLO: Il signor Robinson.
DELLA ROSA: Vincere e Gonzales: elezioni e stufi.
CARCARE — ITALIA: Il tesoro degli occhi di ghiaccio.
OLIMPIA: Africa Express.
CALIZZANO — SCORPIONE: E poi lo chiamarono il magnifico.
CENGIO — JOLLY: La conquista del West.
CERIALE — ODEON: L'eredità Ferramonti.
FERRANIA — ENAL: Qui comincia l'avventura.
FINALE LIGURE — VITTORIA: L'uccello sul letto.
ONDINA: Solé.
IDEAL: Carrie, lo sguardo di Satana.
LOANO — PERLA: L'altra metà del cielo.
LOANESE: Il ginecologo della mutua.
MILLESIMO — ITALIA: Taxi driver.
LUX: Hindenburg.
PIETRA LIGURE — COMUNALE: Il maratoneta.
SPOTORNO — MIGNON: Il signor Robinson.
VADO LIGURE — AMBRA: [illegible] La donna.
SABAZIA: Il maratoneta.
VALLEGGIA — VALLEGGIA: Il fantasma del pirata Barbanera.
VARAZZE — VIRO: Salò.

IMPERIA

CAVOUR: Il libro della giungla.
ROSSINI: Cheriscon.
CENTRALE: Casanova.
AMBRA: L'ultima follia di Mel Brooks.
IMPERIA: Dudine, il superseggiolino.
DANTE: La notte dell'aquila.
ARMA DI TAGGIA — CAPITOL: Missouri.
CERIANA: Il ... l'infame, il violento.
BORDIGHERA — ZENI: Candidato all'obitorio.
OLIMPIA: Rocky.
SANREMO — ARISTON TEATRO: Due superpiedi quasi piatti.
CENTRALE: Il marito in collegio.
SANREMESE: Pinocchio.
ORFEO: La notte dell'aquila.
SUPERCINEMA: Un borghese piccolo piccolo.
LUX: Gli fumavano le Colt, lo chiamavano Camposanto.
ASTRA: Quinto potere.
MIGNON: La stanza del vescovo.
RITZ: Il re dei giardini di Marvin.
VENTIMIGLIA — EUROPA: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
IMPERO: La battaglia di Midway.